

UGO LA PIETRA

Artista, architetto, designer

Nato nel 1938 a Bussi sul Tirino (Pe)

Originario di Arpino (Fr)

Vive e lavora a Milano

Ugo La Pietra ha sviluppato dal **1962** un'attività tendente alla chiarificazione e definizione del rapporto "*individuo-ambiente*". All'inizio di questo processo di lavoro ha realizzato strumenti di conoscenza (modelli di comprensione) tendenti a trasformare il tradizionale rapporto "*opera-spettatore*". Ha operato dentro e fuori le discipline dichiarandosi sempre "ricercatore nelle arti visive"; artista anomalo e scomodo e quindi difficilmente classificabile.

Con le sue ricerche dal **1960** ha attraversato diverse correnti: artistiche ("arte segnica", "arte concettuale", "arte ambientale", "**arte nel sociale**", "narrative art", "**cinema d'artista**", "**nuova scrittura**", "extra media", "**neo-eclettismo**", "**architettura e design radicale**"). Ha comunicato e divulgato il suo pensiero e le sue esperienze attraverso un'intensa attività didattica ed editoriale. Si è fatto promotore di gruppi di ricerca (**Gruppo del Cenobio**, **Gruppo La Lepre Lunare**, Gruppo Design Radicale, Global Tools, Cooperativa Maroncelli, Fabbrica di Comunicazione, Libero Laboratorio) e di attività espositive coinvolgendo un grandissimo numero di operatori (artisti, architetti, designers).

Nel **1956** inizia la sua attività di autodidatta nella musica facendo parte per alcuni anni, come clarinettista, della Kids Stompers Jazz Band.

Nel **1957** si iscrive alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Nel **1959/60** inizia "la ricerca segnica" in pittura, tesa al recupero di un minimo sperimentale simbolico.

Nel **1962** fonda con Agostino Ferrari, Ettore Sordini, Angelo Verga e Arturo Vermi il "**Gruppo del Cenobio**" sviluppando un'attività con mostre orientate nell'area della pittura segnica.

Nel **1963** organizza con Alberto Seassaro l'esposizione dedicata a "La ricerca morfologica" nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano con indicazioni per l'applicazione del concetto di **sinestesia tra le arti**.

Nel **1964** sviluppa una serie di progetti con la collaborazione degli scultori Marchese, Azuma, Benevelli, Vigo in cui vengono sperimentati i principi della sinestesia tra le arti. Organizza con Vittorio Orsenigo una serie di esposizioni dedicate a "**La Lepre Lunare**" con argomenti tratti dal "Manuale di zoologia fantastica" di Jorge Borges. Si laurea in Architettura al Politecnico di Milano e viene incaricato come assistente dal Prof. Vittoriano Viganò nel corso di Interni e quindi dal Prof. Cesare Blasi nel corso di Composizione I.

Nel **1965** inizia ricerche sulla traducibilità dei nessi strutturali in visualizzazioni spaziali originate da sperimentazioni alla "rncroscala"; "Tessiture": superfici e nuclei con alto quoziente di "randomicità e azzardo".

Nel **1965/66** inizia ricerche (con materiali acrilici) all'interno dei fenomeni tissurali, "mediante strutturazioni in cui è esplicita l'introduzione nell'elemento programmato delle componenti, che nel divenire fenomenologico dell'oggetto - dalla produzione all'uso - sono in grado di modificarlo".

Nel **1967** inizia la redazione del "**Sistema Disequilibrante**", che pubblicherà nel 1968/69, teoria che, applicata a opere e azioni a scala oggettuale e dell'ambiente urbano (per sottolineare le contraddizioni all'interno dell'ambiente urbano stesso), rappresenterà una delle espressioni più originali del design radicale.

Nel **1968** inizia la ricerca (con Livio Marzot) sulle periferie urbane con espliciti riferimenti all'uso di strumenti per la riappropriazione dell'ambiente. Progetta e realizza "Ambiente Audiovisivo" alla **Triennale di Milano**. Nel 1969 vince i premi di pittura: 1 "Premio Termoli", Il "Premio Joan Mirò", I "Premio Cesare da Sesto". Partecipa alla IV Settimana di Pittura al Museum Johanneum di Graz. Realizza per la manifestazione "Campo Urbano" a Como un intervento urbano nell'isola pedonale. Partecipa al concorso per la Libera Università di Bruxelles. Partecipa al concorso per il Padiglione Italiano all'Expo Osaka.

Nel **1970** è invitato alla mostra sperimentale della XXXV **Biennale di Venezia**.

Nel **1971** progetta strumenti audiovisivi urbani per Trigon 71 a Graz (Austria). Inizia la collaborazione con la rivista **In** (argomenti e immagini di design) di cui diventerà in seguito il direttore e in cui darà spazio a tutte le ricerche radicali in Italia e all'estero. Sviluppa tutta una serie di teorie divulgate in articoli, seminari e in alcuni libri come "La riappropriazione dell'ambiente" in cui vengono definiti i fondamenti della disciplina 'arredo urbano'.

Dal **1972** partecipa con una serie di opere e mostre all'interno dell'area artistica "**La Nuova Scrittura**". Invitato alla **Triennale di Milano** realizza il film "*La grande occasione*". È invitato a realizzare un allestimento al Museum of Modern Art di New York nella mostra "*Italy New Domestic Landscape*".

Nel **1973** è membro fondatore della "Global Tools", laboratori didattici per la creatività individuale, primo e unico raggruppamento di "Architetti, designers e artisti radicali". Consulente artistico della casa editrice Jabik e Colophon Editori Milano: coordinerà le edizioni di Multipli d'Arte, la prima videoteca di Milano, collaborando alla redazione del settimanale

"Spettacoli e Società" e "Milano Dove". Direttore della rivista "Progettare Inpiù", monografie legate a problemi ambientali e sociali, edita da Jabik e Colophon Editori.

Nel **1974** organizza la prima e unica mostra di design radicale "Gli abiti dell'imperatore" alla galleria Luca Palazzoli di Milano, galleria of Student Cultural Center Belgrado, Museo Johanneum di Graz.

Dal **1975** al **1979** coordina l'attività progettuale, sperimentale ed espositiva intorno all'area "Arte nel sociale e nell'ambiente urbano" al Centro Internazionale di Brera di Milano.

Nel **1975** vince il Primo Premio al Festival del Film di Architettura a Nancy e partecipa sotto la guida di Vittorio Fagone ad una serie di manifestazioni in gallerie e musei in Italia e all'estero dedicate al "**cinema d'artista**".

Nel **1976** è membro fondatore della "Cooperativa" di Via Maroncelli a Milano.

Nel **1977** è membro fondatore e "occupatore" della "Fabbrica di comunicazione", ex chiesa di S. Carpofo di Milano. Coordina, prima con Franco Mazzucchelli e Ettore Pasculli, poi con Vincenzo Ferrari, l'attività delle arti visive al Centro Internazionale di Brera di Milano. Inizia l'attività didattica all'interno dell'Istituto d'Arte di Monza. Nel 1978 invitato alla **Biennale di Venezia** nelle sezioni "**Arte nel sociale**" (E. Crispoldi), "**Cinema d'artista**" (V. Fagone), "Utopia, crisi dell'architettura. **L'architettura radicale**" (L.V. Masini). Organizza con Cesare Casati la mostra "Cinquant'anni di architettura" al **Palazzo delle Stelline** a Milano.

Nel **1979** vince il Compasso d'Oro per una ricerca di arredi per le Case Gescal. E' curatore della Sezione "Audiovisiva" alla **XVI Triennale di Milano**.

Nel **1980** progetta e realizza elementi di arredo urbano per il Comune di Giulianova "**Luminarie**". E' redattore responsabile del settore arredamento e design della rivista Domus. Cura (con Gianfranco Bettetini e Gillo Dorfles) la mostra "Cronografie" alla Biennale di Venezia.

Nel **1981** è curatore e allestitore della mostra "Lo spazio scenografico nella televisione italiana" alla **XVI Triennale di Milano**.

Nel **1982** progetta e realizza il Monumento alla Memoria per la città di Prato. Progetta su incarico della 1DZ elementi di arredo urbano per il quartiere Spring Siedlung a Berlino. E' curatore (con Q. Bettetini e A. Grasso) della mostra "La casa telematica" alla Fiera di Milano.

Nel **1983** progetta e realizza elementi di arredo urbano temporanei per la Stazione Metropolitana di Melchiorre Gioia a Milano. Progetta sistemi di informazione audiovisiva per il Comune di Torino.

Dal **1985** al **1999** coordina mostre, premi, seminari e nuove collezioni di oggetti intorno all'artigianato artistico coinvolgendo diverse aree territoriali (alabastro di Volterra, pietra apicena, pietra leccese, pietra lavica, pietra lavagna, mobile di Todi, mobile di Cantù, mobile di Pesaro, mobile di Bovolone, mobile di Saluzzo, ceramica Faenza, ceramica Deruta, ceramica Grottaglie, ceramica Vietri sul Mare, vetro Murano, vetro di Colle Val d'Elsa, mosaico di Ravenna, mosaico di Spilimbergo, mosaico di Monreale, ecc.).

Nel **1985** è incaricato (con V. Magistretti) della progettazione e ristrutturazione dell'Orto Botanico di Milano. Inizia ad organizzare una serie di mostre seminari sulla "**Cultura balneare**" presso il Centro Culturale Polivalente di Cattolica. E' invitato a partecipare con il proprio Corso di Progettazione Ambientale presso la **Facoltà di Architettura di Palermo** per un progetto di ampliamento dell'Orto Botanico di Palermo. Partecipa su incarico dell'Assessorato alla Cultura di Roma al "Progetto per Roma - Laboratorio I" con un progetto per il Parco Urbano dell'area archeologica di Velabro, Circo Massimo, Terme di Caracalla. E' membro coordinatore della Ricerca per la Regione Lombardia: "L'arte di riqualificare le periferie". Vince il concorso di I grado e quindi segnalato nel II grado per il Parco urbano ex manifattura Tabacchi", Bologna. Organizza con una serie di artisti milanesi la mostra concettuale "L'intelligenza dell'effetto" in cui si cerca di coniugare il concettuale con lo spettacolare al Palazzo Dugnani del Comune di Milano.

Dal **1986** al **1997** è coordinatore delle mostre di ricerca e sperimentazione all'interno della manifestazione Abitare il Tempo (Fiera di Verona).

Nel **1986** vince il concorso di I grado per la sistemazione delle aree del tessuto edilizio presso la Basilica di S. Lorenzo a Milano. Organizza una serie di mostre e convegni intorno all'area dell'oggetto "realizzato ad arte", riproponendo all'attenzione del mondo del design e dell'arte un rinnovato processo di avvicinamento tra cultura del progetto e le risorse del territorio (vedi le mostre ad "**Abitare il Tempo**" di Verona dal 1986 al 1999, le mostre "**Abitare con Arte**" dal 1986 al 1991 a Milano, Parigi, Londra, Düsseldorf, Chicago).

Nel **1987** è incaricato dalla Regione Lombardia per la progettazione di un "Piano Paesistico zona nord-ovest" (San Siro) a Milano. Progetta la "**Casa Aperta**" al Cersaie di Bologna.

Nel **1988** pubblica il primo libro sull'attività di **Giò Ponti**, prima edizioni Coliseum, in seguito edizioni Rizzoli.

Nel **1989** gli viene conferito il premio "**Utopia**" da Eugenio Battisti durante il III Congresso Internazionale sulle Utopie al **Teatro Argentina di Roma**. Nel 1990 progetta e realizza "Il giardino all'italiana", Cersaie di Bologna. Realizza "Monumenti alla balnearità" presso il Comune di Cattolica, primi esempi di opere di arredo urbano.

Nel **1991** organizza una mostra personale (con un ambiente dedicato all'unità nel mediterraneo) presso il **Museè d'Art Contemporain de Lion**. Nel 1992 è curatore del settore "La vita tra cose e natura, sezione naturale virtuale" alla **Triennale di Milano**. È curatore della mostra dedicata alla scoperta e valorizzazione del souvenir e quindi del merchandising museale "Nuovi oggetti e progetti per una memoria balneare" presso il Comune di Cattolica all'Ex Colonia "Le navi".

Dal **1993** al 1999 organizza una serie di mostre personali (Galleria Borgogna, Avida Dollars) in cui vengono indagati, attraverso disegni, quadri e oggetti, i temi della "**Nuova territorialità**": **genius loci**, nazionalismo, pulizia etnica ed Europa unita.

Nel **1994/96** è invitato con un ambiente nel '94 e con un "brano architettonico" nel '96 nella sezione Italiana alla **Triennale di Milano** "Identità e differenze".

Nel **1994** pubblica il primo e unico libro sull'attività di Guglielmo Ulrich, edizioni Electa Milano.

Dal **1996** al **1999** è curatore della manifestazione "Territori di pietra" presso il Comune di Corsi (Le) per la valorizzazione del territorio in preparazione dell'Ecomuseo della Pietra Leccese.

Nel **1996** è organizzatore del I Premio di Artigianato Artistico e fondatore dell'osservatorio presso il Comune di Todi.

Nel **1997** organizza una mostra personale di oggetti in mosaico presso la Fortezza da Basso a Firenze.

Nel **1998** è curatore della mostra "La meravigliosa avventura del Barone Bic" al Castello di Ussel (Ao).

Nel **1998/99/2000** è curatore delle mostre "Le diversità" alla Fortezza da Basso di Firenze.

Nel **1999** è curatore di due collezioni di oggetti per il merchandising museale per l'Ecomuseo di Fontanabuona (Ge) e l'Ecomuseo di Corsi (Le).

Nel **2000** è curatore del Decennale della mostra Territori di Pietra per l'Ecomuseo di Corsi (Le) e fondatore del **Primo Osservatorio Nazionale dell' Artigianato Artistico** (Monza).

Nel **2001** Vittorio Fagone organizza una sua personale presso la **Fondazione Ragghianti** di Lucca.

Nel **2002** la Provincia di Perugia organizza una sua vasta rassegna personale presso la **Rocca Paolina**.

Nel **2005** la Cineteca Italiana organizza, presso lo **Spazio Oberdan** della Provincia di Milano, una rassegna di suoi film degli anni '70, presentati da Vittorio Fagone.

Nel **2005** Luciano Caramel è curatore di una sua mostra presso la **Fondazione Umberto Mastroianni** di Arpino (Frosinone).

Nel **2006** è invitato ad "Attese" Terza Edizione della Biennale di Ceramica nell'Arte Contemporanea di Albissola; realizza una mostra personale, curata da Luciano Caramel, alla Villa Comunale di Frosinone e un'altra mostra personale all'Oratorio di Santa Cita a Palermo.

Nel **2007** è presente nelle mostre dedicate agli anni Settanta al **Museo Villa Croce** di Genova, alla **Triennale di Milano**, alla Mole Vanvitelliana di Ancona.

Nel **2007** realizza due installazioni "Itinerari siciliani" e "Unità del Mediterraneo" nella mostra a cura di **Achille Bonito Oliva** presso il Museo del Mediterraneo **Fondazione Orestidi** di Gibellina.

Nel **2008** realizza un'ampia retrospettiva presso la **Fondazione Mudima** di Milano, curata da Vittorio Fagone;

Nel **2008** è invitato da Luciano Caramel alla rassegna "**Scultura Internazionale ad Aglié**";

Nel **2008** realizza una mostra sulle sue Ceramiche al Triennale **Design Café**

Nel **2009** il FRAC Centre di Orléans gli dedica una personale sui progetti di architettura degli **anni '60-'70**;

Nel **2009** realizza un'ampia mostra sulla sua opera ceramica a **Palazzo Botton** di Castellamonte (TO) e al MIC di Faenza

Nel **2009** gli viene conferito il "**Premio alla carriera**" nell'ambito di Palermo **Design Week** e realizza il progetto per la piazza di Giffoni (Salerno)

Nel **2009** viene rieditato il libro dedicato a **Gio Ponti** da lui curato

Nel **2010** partecipa alla mostra storica sul **Gruppo del Cenobio** alla Galleria Artestudio di Milano e realizza un'ampia mostra sulla sua opera ceramica al Museo Hoffmann di Caltagirone (CT).

Nel **2010** alla **Triennale di Milano** viene proiettato il film **"Ugo La Pietra il Disequilibrista"** di Matteo Giacomelli ed è tra gli invitati della mostra **"Environments and Counter Environments: Italy the New Domestic Landscape MoMA 1972"** a New York, Basilea, Barcellona, Stoccolma cura di Luca Molinari, Mark Wasiuta e Peter T. Lang.

Nel **2011** è invitato da Enzo Biffi Gentili alla mostra **"Artieri Domani"** alle Officine Grandi Riparazioni di Torino in occasione **delle Manifestazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia**; realizza una nuova collezione di ceramiche a Caltagirone per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia "L'Unità nella diversità", dedicata alle 20 Regioni italiane, che viene esposta nelle manifestazioni ufficiali di Torino; è invitato alla mostra **"Fuori!"** al Museo del Novecento di Milano e alla mostra **"Sulla parola"** alle Fabbriche Chiaramontane di Agrigento a cura di Marco Meneguzzo. Realizza una mostra personale di pittura alla Galleria Spazio Temporaneo di Milano, un'ampia retrospettiva alla Galleria Mercier di Parigi. Realizza un'opera permanente per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia nella Sala Consiliare del Comune di Santo Stefano Ticino (MI).

Nel **2011** pubblica il libro **"Abitare la città" (Allemandi)** che raccoglie le sue ricerche sull'abitare dagli anni Sessanta ad oggi che presenta anche nella mostra "Abitare la città. Il futuro di ieri, per una nuova territorialità", realizzata al Museo MIAAO, Torino a cura di Enzo Biffi Gentili.

Nel **2012** cura la mostra **"Capi d'Opera"** a Palazzo Morando, Milano. È invitato alla mostra **"MITO. VI Mostra Internazionale di ceramica e Arte Contemporanea"**, Patti, Messina e Palermo. Realizza una nuova collezione in ceramica di Caltagirone **"Segni Zodiacali"**, che espone alla Galleria Fatto ad Arte, in occasione del FuoriSalone di Milano. È invitato alla mostra "Addio Anni Settanta" organizzata a Palazzo Reale di Milano a cura di Francesco Bonami e Paola Nicolini e alla mostra **"Ultrabody"** al Castello Sforzesco a cura di Beppe Finessi. Partecipa alla mostra **"Radical City"** organizzata all'Archivio di Stato di Torino e curata da Emanuele Piccardo. La Fondazione Mudima li dedica una personale dal titolo **"Abitare a Milano"** che raccoglie opere e interventi all'interno del territorio milanese.

Ha realizzato più di 900 mostre personali e collettive partecipando alla **Biennale di Venezia** nel 1970, 1978, 1980, alla **Triennale di Milano** nel 1968, 1972, 1979-80-81, 1993, 1996, 2007; ha esposto inoltre al **Museum of Modern Art** di New York, al **Centro Pompidou** di Parigi, al **Museum of Contemporary Craft** di New York, alla Galleria Palazzo Galvani di Bologna, alla **Neue Galerie di Graz**, a **Palazzo dei Diamanti** di Ferrara, alla Fortezza da Basso a Firenze, alla **Fondazione Ragghianti** di Lucca, al Musée Départemental di Gap, al Museum Für Angewandte Kunst Colonia, al Museo Nordio Linz, al **Museo della Permanente** di Milano, al **Royal College of Art** di Londra, alla Biennale di Chateauroux, alla Biennale di Albisola, alla mostra "Masterpieces" - **Palazzo Bricherasio**, Torino, alla **Fondazione Umberto Mastroianni** di Arpino (FR), allo **Spazio Oberdan** (Cineteca Italiana), al **Museo di Villa Croce** a Genova, alla Fortezza da Basso a Firenze, alla **Fondazione Orestadi** di Gibellina, alla **Fondazione Mudima** di Milano, al FRAC Centre di Orléans, al MIC di Faenza.

Ha realizzato dal 1973 i seguenti films:

"La grande occasione", Ed. Triennale di Milano, 1973;
"II Monumentalismo", Ed. Jabik e Colophon, Milano 1974;
"Per oggi basta!", Ed. Jabik e Colophon, Milano 1974;
"La ricerca della mia identità", 1974/75;
"Recupero e reinvenzione", 1976;
"La riappropriazione della città", Ed. Centre Georges Pompidou, Paris 1977;
"Catalogo", Ed. Triennale di Milano, 1978/79;
"Interventi pubblici per la città di Milano", Ed. Triennale di Milano, 1979;
"Spazio reale/Spazio virtuale", Ed, Triennale di Milano, 1979;
"La casa telematica", 1981;
"La mia memoria", Ed. Biennale di Venezia, 1982;
"Classico contemporaneo", Ed, Federlegno-Assarredo, Milano, 1982, contribuendo alla formazione di un gruppo di artisti che divulgheranno in gallerie, cineteche, musei e università in Italia e all'estero il **"Cinema d'artista"**.

Ha svolto attività didattica:

dal 1964 al 1974 come Assistente al **Corso di Elementi di Composizione** presso la **Facoltà di Architettura di Milano**; dal 1967 al 1969 come Assistente incaricato al **Corso di Composizione** presso la **Facoltà di Architettura di Pescara**; dal 1977 al 1987 come professore di ruolo **"Design e Progettazione Ambientale"** all' **Istituto d'Arte di Monza**; nel 1984 come professore a contratto **"Design e Arredo Urbano"**, presso la **Facoltà di Architettura di Palermo**; nel 1985 come professore a contratto **"Design e Arredo Urbano"** presso la **Facoltà di Architettura di Torino**; nel 1986 come professore a contratto **"Design e Arredo Urbano"** presso la **Facoltà di Architettura di Palermo**; nel 1986/87 come professore a contratto **"Disegno e Rilievo"** presso la **Facoltà di Architettura di Venezia**; nel 1990/91 come professore a contratto **"Progettazione Architettonica"** presso la **Facoltà di Architettura di Milano** e come professore a contratto **"Progettazione"** presso l' **ISIA di Faenza**; nel 1995 come professore a contratto presso l' **Istituto Europeo di Design** di Milano; dal 1996 al 2000 come professore di **"Scenografia"**, **"Decorazione"**, **"Design"** all'**Accademia di Belle Arti di Brera**;

dal 1998 al 2008 come professore a contratto al **Politecnico di Milano**

dal 2000 al 2005 ha coordinato il Dipartimento "**Progettazione Artistica per l'Impresa**", da lui fondato, all'**Accademia di Belle Arti di Brera**.

Nel 2009 come professore a contratto alla NABA di Milano